

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo
generale 00260223

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione ampolla

OGTV - Identificazione frammento

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PC

PVCC - Comune Bobbio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. VI
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	0550
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	0599
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito longobardo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stagno
MTC - Materia e tecnica	piombo
MTC - Materia e tecnica	argento
MIS - MISURE	
MISD - Diametro	18
MISV - Varie	diametro supporto 11
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	NR (recupero pregresso)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Per il rinvenimento e i problemi cronologici cfr. scheda pezzo n. 1. L'ampolla è decorata da due scene sovrapposte. In alto la Crocifissione. La grande croce centrale è costituita da un tronco di palma che insiste su un disco su cui è scolpito, al centro, il volto di Cristo con capelli e barba lunga. La croce è ripetuta sul nimbo che incorona la testa. Ai lati della croce la personificazione del sole e della luna; alla base due piccoli personaggi adoranti. Lateralmente sono poi raffigurati i due ladroni crocifissi. Alle estremità della scena si trovano Maria a sinistra e S. Giovanni a destra. Si intravedono solo il velo di Maria e le braccia tese verso la croce di Giovanni. Separata da una fila di perline è la scena inferiore della Resurrezione. A destra un angelo con in mano un bastone indica il sepolcro. A sinistra avanzano due Pie donne di cui la prima agita un turibolo. Il Santo Sepolcro è raffigurato da due edicole sovrapposte. %
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

N. 10 (Grabar 1958, n. 3 p. 34). Il frammento, assai complesso dal punto di vista iconografico, rappresenta la Crocifissione che è il soggetto principale dell'iconografia delle ampole, quello che appare più sovente rappresentato e presenta il maggior numero di varianti. Il successo del tema si spiega con il culto della reliquia della Croce del Calvario di Cristo. E proprio per queste reliquie si raccoglieva l'olio delle ampole come testimonia l'iscrizione che si legge spesso sul bordo esterno di queste ultime. La croce poteva essere raffigurata con quattro bracci leggermente svasati di cui quello inferiore più lungo degli altri oppure con una croce di tronco di palma e talvolta con dei pomi all'estremità e un titulus al di sopra. Una terza iconografia raffigura la croce sempre con un tronco di palma ma con un medaglione stellato sull'incrocio dei bracci. In modo poco realistico la cornice del medaglione passa dietro i bracci della croce cosicché il busto di Cristo risulta sovrapposto a questi bracci. Proprio a quest'ultima particolare iconografia della Crocifissione si collega il nostro frammento. E' importante sottolineare che il busto del Cristo in croce è iscritto in un medaglione stellato e ciò sta a significare che il Cristo è immaginato già in cielo pur essendo sulla croce. Questo modo di raffigurare Cristo al Calvario indica non tanto l'evento storico e realistico della Crocifissione, quanto piuttosto il simbolo della reliquia del legno della vita, ricordando Colui che l'aveva resa Santa e Taumaturgica. Molte ampole raffigurano proprio come pendant della Crocifissione l'immagine della Resurrezione, che è rappresentata seguendo fedelmente il racconto dei vangeli. Sono pertanto raffigurate le Pie donne come quando, recatesi al sepolcro di Cristo, lo trovarono vuoto. Al posto di Cristo, il cui corpo era scomparso, videro un angelo che annunciò la Resurrezione. Tale iconografia si costituì forse fin dal terzo secolo e trova la sua più antica testimonianza negli affreschi di Dura Europos nella Mesopotamia del Nord. Successivamente verso il quattrocento, si pose l'accento sulla rappresentazione del Santo Sepolcro. L'identificazione della tomba di Cristo con l'edificio del Santo Sepolcro eretto da Costantino e dai suoi successori è proprio la caratteristica principale dell'iconografia delle ampole come sottolinea Grabar (1958, pp. 20, 21, 58). Sull'ampolla n. 3 di Monza l'incisore ha provato inoltre ad evocare il giardino che aveva funzione di "temenos" per il Santo Sepolcro. Grabar, si sofferma a lungo a considerare come gli artefici delle ampole di Bobbio e di Monza con la Crocifissione e la Resurrezione, figurate insieme, volessero dare l'immagine della morte gloriosa di Cristo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS PR 57114

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1990**CMPN - Nome** Valenzano G.**CMPN - Nome** Gigli A.**FUR - Funzionario
responsabile** Ceschi Lavagetto P.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ TAI**AGGF - Funzionario
responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**